

# Master Plan 2050: tutta l'opposizione bocchia il progetto

► «Visione miope sul centro e dell'intero territorio comunale»

## SAN MARTINO DI LUPARI

Non accennano a placarsi le critiche sul Masterplan 2050 presentato dal Comune. Dopo il consigliere Maurizio Conte a prendere posizione è tutta l'op-

posizione. «Noi consiglieri di minoranza - tuona Chiara Pierobon della lista civica "Progetto S.Martino-Stefano Tombolato sindaco" - siamo stati invitati alla presentazione del Masterplan giovedì 26 giugno e in quella sede abbiamo preso atto per la prima volta del progetto sviluppato dall'Atelier Capocchin iniziato nel 2023 per volontà di questa amministrazione comunale. Avrebbe dovuto essere un progetto condiviso e frutto di concertazioni anche coi cittadi-

ni per le osservazioni; tuttavia, anche le nostre richieste di poter prendere visione dello stato di avanzamento del progetto, sono state disattese. Il Masterplan è visivamente accattivante, soprattutto per l'integrazione tra spazi verdi e percorsi pedonali che collegano il centro urbano. Tuttavia si tratta di una visione a lungo termine e focalizzata quasi esclusivamente sull'area dell'ex mobilificio De Toni, troppo "miope" perché non contempla l'intero centro, non presenta

alcuna visione sull'intero territorio che ha 5 frazioni e una buona fetta di cittadini che dovendo raggiungere il centro con l'auto hanno bisogno di parcheggi o in bici di ciclabili. Non abbiamo inoltre evidenza - continua la Pierobon - di una stima dei costi per la realizzazione delle opere, anche per stralci, e di un calcolo spese per manutenzioni e mantenimento degli spazi comuni e delle aree verdi che vengono ampliati rispetto agli attuali. È sicuramente un buon

punto di partenza ma sicuramente migliorabile e per questo ci attiveremo presentando nelle sedi opportune criticità e possibili integrazioni». Infine, Pierobon lancia una riflessione sul tono usato durante la presentazione: «Sono stati fatti paragoni con città come Parigi, Barcellona, Nantes, Padova. Ma S.Martino di Lupari non è una metropoli. Ha 13 mila abitanti, esigenze molto diverse e un territorio frammentato. Serve una progettazione che parta dalla realtà e

dai bisogni quotidiani delle persone, non da modelli urbani tanto lontani quanto irrealistici per il nostro contesto». Di uguale tenore il consigliere Luca De Santi: «S.Martino ha bisogno di soluzioni concrete e immediate, non di visioni lontane. La priorità dev'essere la viabilità, oggi in condizioni disastrose. Intervenire su questo fronte è una questione di sicurezza, non solo di decoro urbano».

**Germana Cabrelle**